



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

SETTORE IX POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

REGOLAMENTO COMUNALE

DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Testo coordinato della deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 18/12/2024



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

SETTORE IX POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

INDICE

Articolo 1	Istituzione del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	Pag. 3
Articolo 2	Requisiti e titoli preferenziali per la nomina	Pag. 3
Articolo 3	Cause di incompatibilità	Pag. 4
Articolo 4	Nomina e Durata	Pag. 4
Articolo 5	Funzioni del Garante	Pag. 4
Articolo 6	Forme di Tutela	Pag. 6
Articolo 7	Relazione agli Organi del Comune	Pag. 6
Articolo 8	Struttura e personale	Pag. 6
Articolo 9	Trattamento Economico	Pag. 7
Articolo10	Dotazione finanziaria dell'Ufficio	Pag. 7
Articolo11	Norme Finali	Pag. 7



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

SETTORE IX POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

REGOLAMENTO COMUNALE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Articolo 1

Istituzione del Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

1. Nell'ambito del Comune di Misterbianco, con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 23/05/2024, è istituito il Garante dei diritti per l'infanzia e per l'adolescenza, di seguito denominato "Garante", con i compiti previsti dal presente regolamento, formulati sulla base delle funzioni previste dalla legge 12.07.2011 n.112, istitutiva del Garante Nazionale; dalla L. R. n. 47 del 10.08.2012 istitutiva dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità per la Regione Siciliana.

Articolo 2

Requisiti e Titoli preferenziali per la nomina

1. I requisiti richiesti per la nomina a Garante sono:

- cittadinanza italiana;
- residenza in Sicilia;
- essere nel godimento dei diritti civili e politici;
- non aver precedenti penali a carico nè applicazione di misure di sicurezza personale o di prevenzione;
- non trovarsi nella condizione ostative di cui all'art 350 codice civile;
- essere in possesso di particolare competenza ed esperienza documentata, almeno decennale, nel settore della tutela dei diritti dei minori e dell'infanzia, della prevenzione del disagio sociale e dell'intervento sulla devianza minorile o aver ricoperto incarichi istituzionali e sociali di particolare importanza negli stessi settori.

2. Rappresentano titoli preferenziali per la nomina:

- Diploma di Laurea in Giurisprudenza o in Lettere, in Filosofia, in Pedagogia, in Psicologia, in Sociologia o equipollenti;
- Competenza giuridico-amministrativa in materia minorile;
- Competenza nel settore delle discipline di tutela dei diritti umani nonché della tutela dei diritti degli utenti e dei consumatori.



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

SETTORE IX POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

Articolo 3

Cause di Incompatibilità

Costituiscono cause di incompatibilità:

- 1) Ricoprire l'incarico di Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo di una delle Aziende Sanitarie Provinciali o di una Azienda Ospedaliera;
- 2) Ricoprire l'incarico di Amministratore di Ente Pubblico, Azienda Pubblica o Società a partecipazione Pubblica nonché Amministratore o Dirigente di Ente, Impresa o Associazione che riceve, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi della Regione;
- 3) Svolgere la prestazione di Lavoratore Autonomo, Subordinato o Professionale;
- 4) Ricoprire l'incarico di Giudice Onorario presso i Tribunali per i minorenni.

Articolo 4

Nomina e durata

1. Il Sindaco nomina con proprio provvedimento il Garante, individuandolo fra una rosa di nomi di persone residenti nel territorio della provincia di Catania, purché in possesso delle prerogative richieste per la nomina a consigliere comunale.
2. Il Sindaco, per la nomina del Garante, rispetterà la disciplina comunale prevista dagli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.
3. Il Garante è revocato dal Sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento in carica o qualora lo stesso disattenda a quanto previsto dal presente regolamento.
4. Il Garante resta in carica per tutta la durata del mandato amministrativo del Sindaco e l'incarico è rinnovabile una sola volta.

Articolo 5

Funzioni del Garante

1. Il Garante è un organo monocratico.
2. Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.
3. Le funzioni del Garante sono le seguenti:
 - a) vigila, con la collaborazione degli operatori preposti, sulla applicazione su tutto il territorio cittadino della Convenzione ONU del 20 novembre 1989, ratificata e resa



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

SETTORE IX POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

esecutiva con legge 27 maggio 1991 n. 176, nonché alla Carta Europea di Strasburgo del 25 gennaio 1996, ratificata e resa esecutiva con legge 20 marzo

2003 n. 77, conformemente a quanto stabilito anche a livello nazionale dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza con legge n. 112 del 12 luglio 2011, nonché con quanto stabilito dalle altre Convenzioni internazionali e dalle norme interne adottate in materia di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, per quanto rientra nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune di Misterbianco;

- b) promuove, in accordo con gli enti e le istituzioni che se ne occupano, iniziative per la diffusione di una cultura per l'infanzia e per l'adolescenza, finalizzata al riconoscimento delle fasce di età minorili come soggetti titolari di diritti;
- c) promuove, in accordo con la Presidenza del Consiglio Comunale, e con tutti gli altri soggetti competenti, iniziative per la celebrazione della giornata italiana per l'infanzia istituita dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997 n. 451;
- d) promuove e sostiene forme di ascolto e di partecipazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze alla vita della Comunità, a livello individuale e collettivo, in qualsiasi ambito vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente;
- e) accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e rappresenta alle Istituzioni competenti la necessità dell'adozione di interventi adeguati alla rimozione delle cause che le determinano;
- f) ascolta, ove ritenuto opportuno anche direttamente e anche attraverso l'istituzione di un'apposita linea telefonica gratuita, i bambini e gli adolescenti che chiedano di conoscerlo e di parlargli, in presenza di un adulto di riferimento, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle;
- g) monitora sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, segnalando agli Organi competenti gli opportuni interventi;
- h) promuove, anche in collaborazione con gli altri Enti locali, il privato sociale e le organizzazioni sindacali, iniziative per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza atte a rimuovere situazioni di pregiudizio, con particolare riferimento alla prevenzione di abusi e di maltrattamenti, del lavoro minorile e della dispersione scolastica;
- i) promuove, in collaborazione con le Istituzioni e i servizi competenti, la cultura e la pratica dell'affidamento familiare;
- j) segnala alle Amministrazioni pubbliche competenti i fattori di rischio o di danni per i minori derivanti da situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico sanitario;



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

SETTORE IX POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

- k) può esprimere pareri, non vincolanti, sulle proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie riguardanti interventi a favore dell'infanzia, adolescenza, famiglia e istruzione;
- l) verifica, a livello comunale, le condizioni dei minori stranieri non accompagnati e gli interventi attuati in loro favore;
- m) promuove e collabora alla realizzazione di servizi d'informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza;
- n) orienta gli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta Comunale lo svolgimento di attività formative, seminari e ricerche;
- o) intrattiene rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi pubblici e privati;
- p) monitora e verifica l'efficacia di azioni e programmi adottati dai Settori competenti per le politiche socio- educative nonché, in via preventiva, circa l'impatto sui minori di nuovi interventi amministrativi anche in settori differenti da quelli direttamente rivolti all'infanzia e all'adolescenza;
- q) avvia le attività necessarie alla sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi e la costituzione di reti tra pubblico, privato sociale e cittadini utili a migliorare le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza;
- r) avvia e sostiene percorsi atti a stabilire "Patti tra generazioni", utili per l'attivazione di una pratica di progettazione partecipata;
- s) collabora con il Garante nazionale e regionale.

Articolo 6

Forma di tutela

1. Chiunque può rivolgersi al Garante per la segnalazione di violazioni ovvero di situazioni di rischio di violazione dei diritti delle persone di minore età.

Articolo 7

Relazione agli Organi del Comune

1. Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, alle Commissioni Consiliari, per quanto di loro competenza, sulle attività svolte e sulle iniziative assunte ogni qual volta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni sei mesi, sull'attività svolta nel periodo precedente.

Articolo 8

Struttura e personale



CITTÀ DI MISTERBIANCO

Città Metropolitana di Catania

SETTORE IX POLITICHE SOCIALI, DISABILITA' E ISTRUZIONE

1. Per lo svolgimento delle sue funzioni il Garante è assistito da un Ufficio dell'Amministrazione Comunale, composto da personale in forza al Comune di Misterbianco, nel numero massimo di tre unità, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari allo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio

dell'Autorità del Garante. L'Ufficio sarà istituito con successiva deliberazione della Giunta Comunale.

Articolo 9

Trattamento economico

1. Il Garante opera a titolo volontario e non percepisce alcuna indennità.

Articolo 10

Dotazione finanziaria dell'Ufficio.

1. Le spese per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 5 nonché per il funzionamento dell'Ufficio del Garante saranno garantite tramite l'istituzione di uno specifico capitolo di Bilancio e verranno annualmente definite dall'Amministrazione Comunale sulla base di un Piano Annuale elaborato dal Garante.

Articolo 11

Norme Finali

1. Il presente regolamento, ai sensi dello Statuto comunale vigente, entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione approvativa, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

2. Questo regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni, in quanto applicabili, della normativa nazionale, regionale e della Unione Europea, in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.